



Verso la Settimana Sociale Diocesana

L'IMPEGNO DEI CRISTIANI NELLA SOCIETÀ ODIERNA

Incontro con Alessandro Castegnaro

giovedì 30 gennaio 2020 - ore 20.30

Casa Madonna Pellegrina - Pordenone

In preparazione alla XII Settimana Sociale Diocesana, che si svolgerà a Pordenone dal 23 marzo all'8 aprile, abbiamo il piacere di invitarvi ad un incontro il prossimo **giovedì 30 gennaio alle ore 20.30**, presso Casa Madonna Pellegrina a **Pordenone**.

Interverrà il dott. **Alessandro Castegnaro**, Presidente dell'Osservatorio Socio-Religioso del Triveneto, sul tema "**L'impegno dei cristiani nella società odierna**".

L'impegno civile è un sovrappiù, un optional, un aspetto marginale della nostra vita di cristiani? Oppure l'impegno nella costruzione della comunità sociale e politica è l'espressione di una religione che si preoccupa di quaggiù, di chi vive con e nelle sofferenze, che abita le speranze delle persone e delle società?

COMUNICATO STAMPA

Nel prossimo mese di marzo si svolgeranno le iniziative della Settimana Sociale, promossa dalla Commissione Pastorale Sociale della nostra Diocesi di Concordia-Pordenone. La cura per il Creato e l'urgenza di scelte concrete per difendere la Casa Comune, oggi sempre più minacciata, sono diventate una priorità necessaria dell'azione politica e sociale. Con questa sensibilità, la Commissione Pastorale Sociale ha scelto l'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco come filo conduttore delle iniziative di riflessione e proposta.

In preparazione alla Settimana Sociale, la Commissione propone un incontro **giovedì 30 gennaio alle ore 20.30**, presso Casa Madonna Pellegrina a Pordenone, con il dott. **Alessandro Castegnaro**, Presidente dell'Osservatorio Socio-Religioso del Triveneto, sul tema "**L'impegno dei cristiani nella società odierna**".

La riflessione troverà spunto da una analisi del voto cattolico nelle recenti elezioni europee, dove – forse contrariamente a quello che si può pensare – i cattolici praticanti non votano più spesso le formazioni sovraniste o populiste; i cattolici, piuttosto, sembrano caratterizzarsi per la minor partecipazione al voto.

È necessario, quindi, secondo la Commissione Pastorale Sociale, che i cattolici si ripropongano la domanda: l'impegno civile è un sovrappiù, un optional, un aspetto marginale della nostra vita di cristiani? Oppure l'impegno nella costruzione della comunità sociale e politica è l'espressione di una religione che si preoccupa di quaggiù, di chi vive con e nelle sofferenze, che abita le speranze delle persone e delle società?

La preoccupazione di fondo, che dovrebbe stimolare tutti, preti e fedeli laici, è che la presenza politica dei cattolici è diventata insignificante, ma questa insignificanza forse non è altro che il sintomo di "uno scollamento della vita di fede del credente dalla percezione delle sue responsabilità politiche" (come ha sottolineato il teologo Severino Dianich). Abbiamo vissuto anni in cui la denigrazione della attività politica è sulla bocca di tutti. Oggi ne vediamo le conseguenze, con una grande difficoltà a far emergere come proprio impegno personale quella (la politica) che il Papa San Paolo VI aveva definito come la più alta forma di carità.

I temi sociali e politici sui quali anche i cattolici impegnati in politica possono dividersi sono gli stessi dei partiti e dei movimenti: migranti, sicurezza, diritti civili, democrazia. Quello che i cattolici non possono non fare è di confrontarsi tra di loro su questi importanti argomenti e non delegare soltanto ai loro gruppi politici il compito di essere voce nella società.